

COPPA PASSALACQUA

Per lo Scarlino pareggio amaro con il San Vincenzo

Stabile viene espulso per condotta violenta nei riguardi di Tosi. I maremmani guidano il raggruppamento con 4 punti

SCARLINO. Pareggio per 1-1 tra Scarlino e San Vincenzo nella seconda gara della seconda giornata del girone A della Coppa Passalacqua. Il risultato rispecchia quanto visto in campo. A un primo tempo con i ragazzi di Venturi più pericolosi sotto porta rispetto agli avversari, nonostante il gol subito a pochi secondi dall'intervallo, si è contrapposta una ripresa in cui sono stati i ragazzi del tecnico Ragoni a convincere di più, anche se è pesato l'episodio del pareggio giunto a 10' dalla fine. Per effetto di questo risultato, la classifica del raggruppamento, in attesa del terzo turno, vede al comando lo Scarlino con 4 punti. Segue Albinia con 3, San Vincenzo con 2, chiude Braccagni con 1.

La prima emozione si registra dopo 5': sugli sviluppi di un calcio d'angolo, **Anton Rares** prova dai trenta metri una forte conclusione che si stampa sulla traversa. Ancora Scarlino in avanti al 10' con Pecciarini che impegna Cicconi a terra su punizione.

Il San Vincenzo inizia ad affacciarsi nella metà campo ma solo con un colpo di testa, pur insidioso di Callaioli, crea un brivido a Rosi. Al 32' Anton Rares sciupa, con un colpo di testa in tuffo a pochi metri dalla porta, un'opportunità.

Il punteggio cambia al 44'. Il San Vincenzo va in vantaggio. Errore del portiere Rosi che non blocca la palla su traversone di Landi, giunge di testa Tosi e infila a porta vuota.

Lo Scarlino risente dello svantaggio nella ripresa mentre torna in campo un San Vincenzo più convinto dei propri mezzi. E le occasioni si notano. Dopo una bella discesa di Lepri, tocca a Dagliano esibirsi in una giocata di qualità: destro in girata dell'attaccante e grande risposta di Rosi. Solo Iabangi si fa vivo, al 70', per lo Scarlino. È il preludio al pareggio. Al 80' punizione di Passero dalla destra e stacco vincente di Zarone. Nota negativa, l'espulsione di Stabile dello Scarlino per condotta violenta nei riguardi di Tosi. Dopo Marina-Gavorrano giocata ieri, la seconda giornata del girone B si chiude lunedì con Orbetello-MassaValpiana. —

Stefano Fabbroni

SCARLINO	1
SAN VINCENZO	1

SCARLINO (4-3-1-2): Rosi; Destri, Passero (44' Deriu), Pecciarini, Scarsella; Frosali, Ferone (67' Biagioni), Iabangi; Liggieri (55' Pau); Zarone, Anton Rares (78' Stabile) (a disp. Celletti, Tarchi, Svicher). All. Venturi

SAN VINCENZO (4-4-2): Cicconi, Giorgerini, A. Giannini, Lepri, P. Gorini (81' Troya); Lici, Callaioli (87' F. Gorini), Bandini, Landi; Tosi, Callaioli, Dagliano (a disp. F. Giannini, Greco, Rosi, Rompineve, Aliu, Cignoni). All. Ragoni

ASSISTENTI: Signori, Mascelloni (Grosseto) **RETI:** 44' Tosi (Scarlino), 80' Zarone (San Vincenzo)

NOTE: 83' espulso Stabile (condotta violenta); ammoniti Passero (Scarlino), Lepri (San Vincenzo); angoli 5-1 Scarlino; recupero 1' p.t., 4' s.t.

IL COMMENTO

Mister Venturi rammaricato

«Risultato giusto»

«Per le occasioni avute credo che il pareggio sia giusto. Senza nulla togliere al San Vincenzo che ha giocato bene, nell'unica palla gol che hanno avuto nel primo tempo hanno segnato. Noi siamo stati poco precisi sotto porta ma devo fare un plauso ai miei giocatori che hanno disputato soprattutto un ottimo primo tempo». Ha un po' di rammarico Giuseppe Venturi, allenatore dello Scarlino, nell'a-

nalizzare la gara che i suoi giocatori sono riusciti a pareggiare a pochi minuti dalla fine dopo aver palesato non poche difficoltà. «Non siamo più abituati ad andare sotto nel pareggio – continua – forse questo ci ha penalizzati un po' insieme alla loro fisicità. L'espulsione? Il nervosismo per il risultato è a volte comprensibile». Di diverso se non opposto avviso è il tecnico del San Vincenzo che ha visto la propria squadra sfiorare la vittoria e accontentarsi ancora di un pareggio nonostante un'altra bella prestazione. «Stesso, se non maggiore, amaro in bocca della partita d'esordio contro il Braccagni – racconta – a noi il pareggio sta davvero stretto».

PARCO MAREMMA RUN RACE



I ragazzi e le ragazze del liceo scientifico sportivo Pietro Aldi di Grosseto che hanno partecipato al progetto, correndo in una staffetta sul tracciato di 9 chilometri dove si svolgerà la Parco Maremma run race

Staffetta dei liceali dell'Aldi per testare il percorso dell'Ultra Trail Pmmr

Studenti e studentesse hanno percorso 9 chilometri Il presidente di Asd Ttm Perugini: «Hanno dato il massimo e si sono divertiti molto»

GROSSETO. «Siamo molto contenti di come è andata la giornata nonostante le condizioni meteo iniziali non fossero delle migliori. I ragazzi, alla fine, erano molto contenti e si sono divertiti durante questo prova».

Questo il commento di **Paolo Vagaggini**, presidente di Asd Ttm al termine del run test che si è svolto nel Parco della Maremma e che ha visto impegnati gli studenti e le studentesse del liceo scientifico sportivo Pietro Aldi di Grosseto.

In vista dell'Ultra Trail Parco della Maremma che si terrà il prossimo 29 settembre, i ragazzi e le ragazze della 3ª G dell'istituto superiore si sono cimentati in una staffetta sul tracciato di 9 chilometri dove si svolgerà la Parco Maremma run race.

«Questo era l'ultimo dei tre sopralluoghi che avevamo concordato con i docenti del liceo – prosegue il presidente di Asd Ttm Paolo Vagaggini – in queste tre tappe abbiamo fatto conoscere agli studenti il percorso di gara in modo da farli essere preparati per eventuali difficoltà che potrebbero frangere gli atleti durante la Parco Maremma run race».

Saranno proprio i ragazzi a dover dare indicazioni e supporto ai partecipanti della Parco Maremma run race il prossimo 29 settembre e, in preparazione di questo evento, sono stati effettuati tre incontri in aula dove è stata spiegata agli studenti sia la tipologia di gara che l'organizzazione necessaria affinché la stessa abbia successo.

All'interno dello stesso progetto sono stati inoltre effettuati degli incontri con i medici dell'Ausl Toscana sud est.

Durante questi incontri sono stati indicati sia gli aspetti clinici e le necessità degli atleti, che il tipo di nutrizione consigliata a chi

pratica questo sport.

Gli studenti partecipanti sono stati poi impegnati direttamente sul campo dove hanno innanzitutto studiato e analizzato il percorso di gara, successivamente sono state individuate le postazioni di controllo dove potersi posizionare durante la Parco Maremma run race.

Infine hanno saggiato direttamente il tracciato con la staffetta suddivisa in nove frazioni in cui le due squadre partivano da i due lati opposti del tracciato così da terminare il test allo stesso punto di arrivo.

«Bisogna dire che i ragazzi hanno dato il massimo in questo test, nessuna delle due squadre ci stava a perdere – commenta ancora il presidente Vagaggini – infatti gli ultimi due staffettisti sono arrivati al traguardo con un distacco di soli tre secondi».

Il prossimo appuntamento per gli studenti sarà alla ripresa delle lezioni quando a ciascuno di loro verrà assegnato il ruolo e la postazione di controllo. —

CICLISMO AMATORIALE UISP

Trofeo Diavolino 2019 Nocciolini batte anche un clima... infernale



Il trionfatore, Adriano Nocciolini (FOTO ROBERTO MALARBY)

VETULONIA. Pioggia, vento, temperature rigide non hanno fermato **Adriano Nocciolini**, vincitore del trofeo Diavolino di ciclismo amatoriale Uisp. Ma neppure gli altri 56 coraggiosi ciclisti che si sono presentati alla partenza del Bozzone, pronti a lanciarsi nei due giri di un circuito che li ha portati, dopo 60 chilometri, all'arrivo sull'ascesa che porta da Giuncarico a Vetulonia.

«Questa è una vittoria per **Loris Topini** – sorride il portacolori del Team Marathon Bike – ha 84 anni e mi allena lui, in sella alla sua bici elettrica. Grazie ai compagni di squadra che anche oggi mi hanno aiutato, io ho cercato di restare coperto e di giocare tutto sulla salita finale. Le condizioni meteo erano veramente difficili, ma dopo una vittoria così bella non sento né la pioggia né la fatica».

A duellare con lui fino alla fine è stato **Vincenzo Rigirosso**, che arriva da Empoli ma che con il suo team Ontraino è sempre protagonista nelle gare in provincia di Grosseto. «A tre chilometri dall'arrivo eravamo in tre – racconta – Il gruppo si stava avvicinando, così ho provato a scattare. Ho continuato fino a 300 metri dall'arrivo, ma Nocciolini andava trop-

po forte. Sono comunque contento, quando non si cade va bene così, perché l'importante è divertirsi».

Al terzo posto il nome nuovo è il 23enne **Giulio Chiti**, di Massa Marittima, Sbr3 Edildmark, battuto in volata da Rigirosso: «In pianura c'era molto vento – racconta – ma la salita era più riparata, così dopo una parte corsa in difesa ho provato a uscire nel finale. Per essere maggior fa molto freddo, in queste condizioni non ottimali credo di aver fatto una buona prestazione. Studiando è un po' complicato per me correre, ma proverò a togliermi qualche altra soddisfazione nelle prossime gare».

Giù dal podio un tandem del Cicli Mori, formato da **Giovanni Ciambriello** e **Massimo Berni**. Poi **Fabio Giusti**, Di Gioia Cycling Team, **Simone Cucini**, Gs Emicicli, **Simone Mariotti**, Donkey Bike Sinalunga, **Maurizio Innocenti**, Team Frangini, **Lucio Margheriti**, Sb3. Nelle varie categorie affermazioni per Chiti (Es), **Alessandro Guidotti**, Marathon Bike (M1), Margheriti (M2), Nocciolini (M3), Giusti (M4), Rigirosso (M5), Berni (M6), **Giuseppe Claudio Nacci**, La Belle Equipe (M7), **Massimo Lari**, Cicli Puccinelli (M8). —